MUKI OXY MOUSSE
DETERGENTE IGIENIZZANTE PER PARTI ESTERNE E FILTRI RIMOVIBILI DEI CONDIZIONATORI

Data	
Compilazione	03/05/2020
Data Revisione	03/05/2020
Data Stampa	03/05/2020
03/05/2020	

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA '

1.1 Identificazione del preparato: MUKI OXY MOUSSE

1.2 Pertinenti usi identificati della miscela: DETERGENTE IGIENIZZANTE PER PARTI ESTERNE E FILTRI RIMOVIBILI DEI CONDIZIONATORI

Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3 Prodotto e Distribuito da

ITALCHIMICA LAZIO s.r.l.
Via Leonardo Da Vinci, 67
00015 Monterotondo (Roma)
Tel.: 06 90085148 Fax: 06 90085149
Email: www.italchimica.com
Sito: info@italchimicalazio.com

1.4 Telefono di emergenza:

CENTRO ANTIVELENI ROMA - POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Tel. 06.3054343
CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
Tel. 800 88.33.00
CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
Tel. 055.7947819
CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA
Tel.0881.732326
CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
Tel. 02.66101029
CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI
Tel. 081.7472870
CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
Tel. 0382.24444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H318 Provoca gravi lesioni oculari

Altre Indicazioni di pericolo:

Consigli di prudenza: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
Prevenzione: P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
Reazione: P302+P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare, P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico, P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
Conservazione: P403 Conservare in luogo asciutto.
Smaltimento:

COMPOSIZIONE CHIMICA
Regolamento CE 648/2004:
inf. a 5%: sbiancanti a base di ossigeno , tensioattivi non ionici .
Componenti minori: profumo

2.3 Alltri pericoli

---

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele
Contiene:

DIPROPILEN GLICOL METIL ETERE: 5 ≤ x < 9
CAS 34590-94-8; CE 252-104-2; Nr. Reg. 01-2119450011-60-XXXX
Classificazione 1272/2008 (CLP)
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

OXIRANE, 2-METHYL-,POLYMER WITH OXIRANE, MONO (2-PROPYLHEPTYL) ETHER: 1 ≤ x < 3
CAS 166736-08-9
Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

ACQUA OSSIGENATA IN SOLUZIONE ACQUOSA/ hydrogen peroxide solution ... %: 1.0%-5.0%
(CAS N° 7722-84-1; CE N° 231-765-0; INDEX. 008-003-00-9; REACH N° 01-2119485845-22-xxxx):
Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):
Ox. Liq., 1 H271
Acute Tox. 4 H332,
Acute Tox. 4 H302,
Skin Corr. 1A H314,
STOT SE 3 H335,
Nota B
Sostanza con limiti di concentrazione specifici:
1. Intervallo di concentrazione (%):> = 63
H412, Aquatic Chronic 3
2. Intervallo di concentrazione (%):> = 70
H314, Skin Corr. 1A
3. Intervallo di concentrazione (%):> = 50 - <70
H314, Skin Corr. 1B
4. Intervallo di concentrazione (%):> = 35 - <50
H315, Skin Irrit. 2
5. Intervallo di concentrazione (%): 8 - <50
H318 Eye Damage 1
6. Intervallo di concentrazione (%): > = 5 - <8
H319, Eye Irrit. 2
7. Intervallo di concentrazione (%):> = 35
H335, STOT SE3
8. Intervallo di concentrazione (%):> = 70
H271, Oxid. Liquido 1
9. Intervallo di concentrazione (%):> = 50 - <70
H272, Oxid. Liquido 2

Amines, C12-14-alkyldimethyl, N-oxides: (1 < x < 2.5)%
Numero CAS 1643-20-5, CE 216-700-6
Numero di registrazione REACH: 01-2119490061-47
Acute Tox. 4 (orale) H302
Skin Corr./Irrit. 2 H315
Eye Dam./Irrit. 1 H318
Aquatic Acute 1 H400
Aquatic Chronic 2 H411
fattore M acuto: 1

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle Frasi – H degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Contatto con gli occhi:	sciacquare accuratamente per parecchi minuti (almeno 15 minuti). Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Visita medico-oculistica obbligatoria
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua. In caso di arrossamento o malessere visita medica obbligatoria.
Ingestione:	non indurre il vomito. Diluire con acqua il contenuto gastrico. contattare un CENTRO ANTIVELENI - Portare rapidamente l'infortunato in ospedale

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati : Sintomi/lesioni in caso di inalazione : Tosse. Starnuti.
Sintomi/lesioni contatto con la pelle : Arrossamento. Edema. Secchezza. Pizzicore. L'acqua ossigenata può avere effetti provvisori e reversibili sulla pelle (per es. Sbiancamento).
Sintomi/lesioni contatto con gli occhi : Dolore intenso. Arrossamento. Edema. Vista confusa.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione : Irritazione della mucosa orale o gastrointestinale. Nausea. Vomito. eccesso di secrezioni. Diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali : Vedi sezione 4.1

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:	polvere chimica secca, schiuma resistente agli alcoli, anidride carbonica (CO_2)
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
5.2 Pericolo speciali derivanti dalla sostanza o miscela:	Il prodotto risulta non combustibile. Il perossido di idrogeno ad alte concentrazioni può facilitare l'accensione di materiali combustibili.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:	idonei alla protezione delle vie respiratorie e degli occhi.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:	usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/ la faccia.
6.2 Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:	piccole quantità di versamenti liquidi: prelevare con materiale assorbente non combustibile e versare in un contenitore per lo smaltimento. Versamenti importanti: raccogliere il prodotto disperso e pomparlo in contenitori appropriati. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione locale.
6.4 Riferimento ad altre sezioni	vedi anche sez. 8 e 13

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:	evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con la pelle. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:	Separato da sostanze infiammabili e riducenti, alimenti e mangimi , basi forti, metalli. Freddo. Mantenere al buio. Immagazzinare in contenitori non ermetici.
7.3 Usi finali particolari:	Agenti ed additivi detergenti/di lavaggio.

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:	Valori relativi agli ingredienti di cui al punto 3 Acqua ossigenata ... % - CAS: 7722-84-1 TLV TWA: 1 ppm, A3 - 1,39 mg/m3, A3 TLV STEL: A3 Valori PNEC

PNEC aqua (acqua dolce): 0.013 mg/L
PNEC (Acqua dolce - scarichi intermittenti): 0.014 mg/L
PNEC aqua (acqua marina): 0.013 mg/L
PNEC STP: 4.66 mg/L
PNEC Sedimento (acqua dolce): 0.047 mg/kg sediment dw
PNEC Sedimento (acqua marina): 0.047 mg/kg sediment dw
PNEC Suolo: 0,002 mg / kg di suolo dw
(Fonte ECHA)
Valori DNEL
Lavoratori
Via di esposizione: inalatoria
DNEL (effetti locale - esposizione a lungo termine): 1,4 mg/m³
DNEL(effetto locale - esposizione a breve termine): 3 mg/m³

Popolazione
DNEL (effetti locale - esposizione a lungo termine): 0.21 mg/m³
DNEL(effetto locale - esposizione a breve termine): .93 mg/m³

Componenti con PNEC
308062-28-4: Amines, C12-14-alkyldimethyl, N-oxides
acqua dolce: 0,0335 mg/l
acqua di mare: 0,00335 mg/l
emissione saltuaria: 0,0335 mg/l
impianto di depurazione: 24 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 5,24 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 0,524 mg/kg
suolo: 1,02 mg/kg
via orale (avvelenamento secondario): 11,1 mg/kg

Componenti con DNEL
308062-28-4: Amines, C12-14-alkyldimethyl, N-oxides
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 15,5 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 5,5 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 3,825 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 0,44 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 11 mg/kg

DIPROPILEN GLICOL METIL ETERE

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 19 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 1,9 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce70,2 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 7,02 mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP 4168 mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 2,74mg/kg/d
Valore di riferimento per l`atmosfera

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori
Sistemici cronici
Via di Esposizione
Orale 36 mg/kg bw/d
Inalazione 37,2 mg/m3
Dermica 121 mg/kg bw/d

Effetti sui lavoratori
Sistemici cronici
Via di Esposizione

Inalazione 308 mg/m3
Dermica 283 mg/kg bw/d

Valore limite di soglia
TWA/8h STEL/15min
310 mg/m3; 50ppm

8.2 Controllo dell'esposizione

Protezione respiratoria:	non prevista tuttavia evitare di respirare gli aerosoli
Protezione delle mani:	guanti di gomma o di PVC
Protezione degli occhi:	occhiali di protezione
Protezione della pelle:	abiti da lavoro
Pericoli termici:	non disponibili
Dispositivi di protezione individuale	
Controllo dell'esposizione ambientale:	evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- aspetto:	liquido non colorato
- odore:	pinato

9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Talquale	3.4-3.8
- punto di fusione/punto di congelamento	
- punto/intervallo di ebollizione:	>90°C
- punto di infiammabilità:	non applicabile
- velocita' di evaporazione	non disponibile
- infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
- limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile
- tensione di vapore:	non applicabile
- densità di vapore:	non applicabile
- densità relativa:	1.01 - 1.03
- solubilità:	
- idrosolubilità:	totale
- liposolubilità (n-esano):	parziale
- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
- temperatura di auto accensione	non disponibile
- temperatura di decomposizione	
- viscosità	non disponibile
- proprietà esplosive:	non applicabile
- proprietà comburenti:	non applicabile

9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività il perossido di idrogeno è incompatibile con alcuni metalli(cromo, rame, ferro, la maggior parte degli altri metalli e i loro sali),acetone, alcool, liquidi infiammabili e altri prodotti combustibili, anilina, nitrometano, alcuni acidi forti come l'acido solforico,con ipoclorito di sodio.

10.2 Stabilità chimica stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazione pericolose Può generare gas tossici a contatto con acidi, ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri organici, nitrili, organofosfati, solfuri inorganici, composti polimerizzabili. Può infiammarsi facilmente a contatto con altre sostanze

10.4 Condizioni da evitare: il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso

10.5 Materiali incompatibili: sostanze infiammabili, riducenti, alimenti e mangimi , basi forti, metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : ossigeno

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:
> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:
>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

ACQUA OSSIGENATA

LD50 (Orale) 1193 mg/kg Rat

alla concentrazione del 35%

DIPROPILEN GLICOL METIL ETERE

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg OECD 401 - Rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg bw Rabbit

LC50 (Inalazione) > 275 ppm/7h Rat

OXIRANE, 2-METHYL-,POLYMER WITH OXIRANE, MONO (2-PROPYLHEPTYL) ETHER

LD50 (Orale) > 300 mg/kg Rat - OECD 423

DODECYLDIMETHYLAMINE OXIDE

LD50 (Orale) 1064 mg/kg OECD 401

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg OECD 402 - EC Method B3

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d`acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

ACQUA OSSIGENATA

LC50 - Pesci 16,4 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei 2,4 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1,38 mg/l/72h Skeletonema costatum
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,63 mg/l Skeletonema costatum

DIPROPILEN GLICOL METIL ETERE

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 1919 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 969 mg/l/72h

OXIRANE, 2-METHYL-,POLYMER WITH OXIRANE, MONO (2-PROPYLHEPTYL) ETHER

LC50 - Pesci > 10 mg/l/96h Brachydanio rerio - OECD 203
EC50 - Crostacei> 10 mg/l/48h Daphnia magna - OECD 202 parte 1
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus - OECD 201

DODECYLDIMETHYLAMINE OXIDE

LC50 - Pesci31,8 mg/l/96h Danio Rerio - OECD TG 203
EC50 - Crostacei 3,9 mg/l/48h Daphnia Magna - OECD 202
NOEC Cronica Pesci 0,42 mg/l
NOEC Cronica Crostacei 0,7 mg/l Daphnia Magna - OECD 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 0,067 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità:

ACQUA OSSIGENATA
Solubilità in acqua 100000 mg/l
Rapidamente degradabile

DIPROPILEN GLICOL METIL ETERE
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

OXIRANE, 2-METHYL-,POLYMER WITH OXIRANE, MONO (2-PROPYLHEPTYL) ETHER
Rapidamente degradabile >60% (28d) - OECD 301B

DODECYLDIMETHYLAMINE OXIDE
Rapidamente degradabile
95,2% 28 giorni - OECD 301B

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

ACQUA OSSIGENATA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,57

DIPROPILEN GLICOL METIL ETERE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,0043

12.4 Mobilità nel suolo il perossido di idrogeno si decompone, quindi non dà luogo a bioaccumulo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Non PBT o vPvB (valutazione eseguita sui singoli ingredienti)

12.6 Altri effetti avversi: non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti :
Legislazione locale (rifiuti) : Smaltire in conformità alle normative vigenti.

Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti : i seguenti codici smaltimento rifiuti/denominazioni rifiuti sono conformi all'EAK. I rifiuti devono essere consegnati ad una società autorizzata di smaltimento rifiuti. I rifiuti vanno tenuti separati da altri tipi di rifiuti fino allo smaltimento. Non gettare prodotti di scarto nelle fognature. Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o all'incenerimento. . Per la gestione dei rifiuti, vedere le misure descritte alla sezione 7. Le confezioni vuote, non pulite, richiedono le stesse considerazioni in termini di smaltimento delle confezioni piene.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU: Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio: Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC: Non applicabile

I

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute , sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela :
Disposizioni nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)
Norme internazionali
Regolamento 648/2004 CE
Regolamento 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento 1272/2008/CE (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n.918/2016 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE n.1179/2016 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n.776 2017 ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP

Regolamento 830/2015 SDS All II
L'elenco sopra riportato deve ritenenrsi non esaustivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle indicazioni di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Frasi H - Regolamento 1272/2008 CE:

:

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 1
Liquido comburente, categoria 1

Ox. Liq. 2
Liquido comburente, categoria 2

Acute Tox. 4
Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1A
Corrosione cutanea, categoria 1A

Eye Dam. 1
Lesioni oculari gravi, categoria 1

Skin Irrit. 2
Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Aquatic Acute 1
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 2
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H271
Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H272
Può aggravare un incendio; comburente.

H302
Nocivo se ingerito.

H332
Nocivo se inalato.

H314
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318
Provoca gravi lesioni oculari.

H315
Provoca irritazione cutanea.

H335
Può irritare le vie respiratorie.

H400
Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ABBREVIAZIONI e ACRONIMI:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
P = Persistente
vP = molto Persistente
B = Bioaccumulabile
vB = molto Bioaccumulabile
PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico

ABBREVIAZIONI e ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
P = Persistente
vP = molto Persistente
B = Bioaccumulabile
vB = molto Bioaccumulabile
PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico